

## **Dichiarazione del Segretario Generale della UILCA, Elio Porino, sull'allargamento del primo tavolo di trattativa in ABI ad altre quattro organizzazioni sindacali**

La terza fase del processo di riorganizzazione e concentrazione in corso nel settore del credito e, più in generale, nell'intero mercato finanziario italiano, la grave crisi di fiducia nei confronti delle banche legata ai dissesti aziendali del recente passato ed alle mosse spregiudicate e fallimentari volte a difendere l'italianità del sistema, nonché l'adozione, seppur timida, di misure volte a combattere prassi e modalità vessatorie nei confronti della clientela, sono tutti elementi che inducono a ritenere che siamo alla vigilia di un percorso contrattuale che rischia di presentarsi oltremodo complesso e difficile.

Non sarebbe la prima volta, d'altro canto, che le banche cercano di scaricare sui lavoratori e sulla clientela ogni difficoltà cui vanno incontro, vuoi per insipienza gestionale che per il mutare delle regole del gioco, un tentativo chiaramente denunciato nel nostro congresso come in quelli delle altre quattro organizzazioni presenti con noi al primo tavolo.

Tutto ciò ha reso necessario un percorso che ha portato all'allargamento del tavolo ad altre tre organizzazioni sindacali operanti nel settore del credito, allargamento che è avvenuto sulla base della condivisione di un documento a carattere strategico e della contestuale individuazione di precise regole di carattere politico ed organizzativo.

Come UILCA, vigileremo affinché l'allargamento non metta in alcun modo in discussione il ruolo propositivo e non corporativo che le cinque organizzazioni, confederali e non, hanno giocato negli ultimi dieci anni, un ruolo che ha consentito di coniugare efficacemente la modernizzazione del settore e i diritti dei lavoratori che in esso operano.

Roma, 26 luglio 2006